



Percorso partecipato di redazione del Programma regionale educazione alla sostenibilità 2017-2019

CONFRONTO PER PUNTI CON ALCUNI DOCENTI UNIVERSITARI

Andrea Canevaro e Maria Luisa Zaghi (Scienze dell'Educazione - UNIBO)

Il professor Canevaro, che quindici anni fa ha elaborato un progetto che si intitolava 'la seconda vita delle cose', nel quale la scienza si univa alla creatività nel pensare e praticare un diverso rapporto con l'ambiente in cui viviamo, è intervenuto al convegno Educare per un futuro sostenibile con un intervento dal titolo "Perché educare al cambiamento responsabile".

Punti di attenzione:

- Contaminazioni: opportunità di collegare e integrare progetti e funzioni diverse nate in ER nel corso del tempo (Centri educazione ambiente e sostenibilità, Centri documentazione handicap)
- Differenze ed eterogeneità che fanno crescere la comunità
- Promozione della comunità cognitiva

Temi da affrontare:

- Legalità, rispetto, freno all'avidità
- Rispetto per le cose che durano più di noi
- Generare prossimità, con aiuto mediatori

Proposta per una progettualità / azione di sistema / laboratorio innovazione

Il titolo (poetico): *Amor che lega il sol alle altre stelle*

Le parole chiave in prosa: legalità, ambiente, evoluzione, differenze, comunità, relazione, adattamento, empowerment...

Come: creazione di un gruppo di progetto interdisciplinare, modellizzazione, sperimentazione sul territorio

Luigi Guerra (Scienze dell'Educazione – UNIBO)

Il professor Guerra fa parte da sempre della Commissione Regionale Infeas e ha collaborato in molte progettualità della Rete regionale, in particolare nelle 4 edizioni del "Master in Educazione ambientale per la promozione di uno sviluppo sostenibile".

Temi da affrontare e progetti da sviluppare con la scuola:

- Rav e piani di miglioramento sulla sostenibilità della scuola. Partire dal concetto di cittadinanza (che il ministero interpreta solo in rapporto all'alterità, alla citizenship) intrecciandola con la sostenibilità: valorizzazione dei beni comuni, economia circolare e rifiuti, ecc.. Una serie di workshop provinciali per l'analisi e la creazione di piani di miglioramento incentrati sulla sostenibilità e la loro sperimentazione con alcune scuole.

- Alternanza scuola-lavoro (art. L. 107/2015). Impostare un progetto che veda l'alternanza scuola-lavoro anche in prospettiva di sostenibilità: da situazioni che riguardano la sicurezza, la filiera breve, e altri più tecnici, a situazioni che permettano agli studenti di comprendere e sperimentare come il lavoro possa incidere sull'ambiente e sul proprio benessere. Collegamento con Arpa e con Vetrina della sostenibilità individuando le imprese che vedano l'ottica della sostenibilità e del lavoro in stretta connessione.
- Ottica della sostenibilità anche nel rapporto con i migranti che vanno coinvolti culturalmente soprattutto per gli aspetti legati ai Comportamenti sostenibili.
- Indagine EA 10++ riproponendo il questionario con le stesse domande e alcune nuove. Da fare on-line.

Temi da affrontare e progetti da sviluppare con la scuola:

- Turismo sostenibile. Tutta una serie di ostelli e altri si legano alla qualificazione rispetto alla sostenibilità sia come alimentazione che tecniche di risparmio e riciclo, alcuni facendo esperienze di conoscenza (se non didattiche). Vedere se esiste una sorta di indicatori di qualità specifici per queste tipologie di strutture legate al turismo sostenibile. Si potrebbe pensare ad un primo momento di mettere in rete e dare visibilità a chi ha fatto qualche iniziativa in questa direzione.
- Preparare per assessori e dirigenti comuni un breve corso in parte on-line e in parte in presenza come momento di riflessione informativa. 5 incontri su grossi temi. Dimensione normativa e applicazioni possibili. Con diploma e credito per curriculum.
- Mooc (Massive Open Online Courses) sono corsi universitari online che permettono a tutti di accedere a un insegnamento di qualità, a titolo gratuito, senza doversi muovere fisicamente, basta avere una connessione internet. Sono filmati di 1-2 ore o anche meno impostate come pastiglie informative, una sorta di documentari che servono per presentare una ricerca o un particolare argomento e possono essere utilizzati per e-learning con crediti formativi. Mettere in cantiere uno o due per consolidare quello che si è fatto in tutti questi anni sull'educazione alla sostenibilità .

Stefano Zamagni (Scuola di Economia, Management e Statistica - UNIBO)

Il Prof Zamagni ordinario di economia all'Università di Bologna, ha collaborato con l'azione di sistema 'città civili ' dell'Emilia-Romagna ed in particolare sviluppato l'elaborazione della promozione e gestione dei beni comuni.

Punti di attenzione:

- Welfare universalistico che abbiamo fino ad oggi conosciuto e che non si regge più dato l'aumento consistente della popolazione anziana. Necessario muoversi in due direzioni diverse tra loro ma accomunate dalla 'prevenzione': A -pensare il proprio ciclo di vita e i propri risparmi in modo nuovo. B - nuovi stili di vita più salubri per ridurre le malattie e la spesa sanitaria
- Beni comuni: tutelare e rigenerare non solo quelli naturali ma anche immateriali (economia della conoscenza, sharing economy...)
- Democrazia deliberativa: oltre i generici processi partecipativi che troppo spesso si limitano alla consultazione, coinvolgere i cittadini in veri e propri processi deliberativi, percorsi che sono anche di apprendimento reciproco per i soggetti coinvolti, e che vincolano le parti in causa ad assumersi impegni nella realizzazione di quanto hanno deciso.

Andrea Segrè (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - UNIBO)

In occasione del seminario educazione ambientale promosso da Ministero, Regione ER, CNR del 20 maggio 2016 a Bologna, Segrè, ha nella sua relazione evidenziato come il progetto FICO (fabbrica contadina) in corso di completamento presso l'ex mercato ortofrutticolo bolognese, ha come obiettivo principale e strategico l'educazione alimentare, la salute, la prevenzione della produzione di rifiuti, il prendersi cura delle persone in difficoltà (last minute market).

Su questi stessi temi è stata costruita una partnership tra Università di Agraria Bologna e la rete RES Emilia-Romagna con il progetto LIFE Scol4life.
